

IFRA

Istituto per la Formazione e la Ricerca Applicata

Corso Specialistico sull' Aiuto Psicomotorio Individuale - Bologna

Bologna: Via Imerio, 43/B - 051.232413
www.ifra.it

Durata: *biennale (900 ore accademiche)*

Presentazione

Dal 1985 (anno di sua costituzione e di inizio dell'attività formativa) ad oggi l'Istituto IFRA ha sviluppato una propria ricerca nel campo della psicomotricità dando concreta realizzazione a un' **importante confluenza tra diversi approcci teorici e metodologici**: la pratica psicomotoria di B. Aucouturier, il gruppo operativo di E. Pichon-Rivière, la teoria della costruzione del pensiero di Bion, le teorie psicoanalitiche (S. e A. Freud, S. Ferenczi, M. Klein, D. Winnicott, W. Reich, D. Anzieu, D. Meltzer, J. Bowlby, D. Stern, R. Losso e A. Packciarz, D. Maldavsky e C. Roitman, M. Buchbinder e E. Matoso), la psicologia genetica di Wallon, l'analisi istituzionale (R. Lourau, G. Barembly, R. Kaës, F. Fornari), l'idea di sviluppo libero e di cure nell'infanzia di E. Pikler.

Questi diversi approcci si sono venuti trasformando in una metodologia specifica ed originale, la **Psicomotricità Grupale Operativa**.

La Psicomotricità Grupale Operativa supera le parzialità dei singoli approcci e consente la loro integrazione in un setting di lavoro in grado di accogliere, comprendere e quindi gestire la complessità della relazione con gli ambiti di vita del bambino.

Attraverso un **processo di ricerca e di trasformazione costante** si è costruito un sistema di intervento psicomotorio e di formazione dei professionisti della relazione di aiuto anche di tipo individuale, che ha alla sua base il riconoscimento della persona come soggetto del proprio percorso, sia esso bambino o corsista, la rete di relazioni (di fattori dinamici, affettivi, ma anche economici, sociali, ecc.) che condizionano e costituiscono il contesto di vita, e la centralità del corpo e della dimensione emozionale nella strutturazione dell'identità e del pensiero.

Obiettivi

L'iter di formazione specifica sull'aiuto psicomotorio individuale è finalizzato a:

- riconoscere le indicazioni per l'intervento psicomotorio individuale
- realizzare l'intervento psicomotorio individuale nell'interezza delle sue fasi
- estrapolare dall'esperienza elementi di riflessione teorica
- sostenere il proprio ruolo professionale nel gruppo di lavoro

Destinatari

Riservato a **Psicomotricisti con formazione triennale**.

Direzione del Corso

L.P. Roccalbegni

Sede didattica

Il **Corso Specialistico sull' Aiuto Psicomotorio Individuale** si tiene presso la sede di *I.F.R.A.* in Via Imerio, 43/B a **Bologna**.

L'Istituto mette a disposizione dei corsisti:

- biblioteca interna dell'Istituto, fornita di testi, articoli, fotocopie di testi non in commercio
- bibliografie ragionate e aggiornamenti su nuove pubblicazioni
- attrezzatura audiovisiva di supporto
- postazioni per l'accesso a Internet
- forum di discussione riservato ai corsisti in portale internet specifico
- consulenze su aspetti tecnici e organizzativi del processo di formazione

Durata

Il corso ha la durata di 2 anni per complessive **900 ore accademiche** e si svolge esclusivamente nelle giornate del sabato e della domenica.

Il percorso di apprendimento dei corsisti si sviluppa per il **70%** in interazione con chi svolge funzione di insegnamento (*lezione frontale, gruppo di riflessione, gruppo di discussione, supervisione, stage, videoconferenza, ecc.*) in sedi e con modalità predisposte e per il restante **30%** in autonomia.

Il lavoro svolto autonomamente dai corsisti comprende:

- Lettura di testi secondo la bibliografia specifica fornita
- Attività di osservazione, progettazione, intervento in sede propria
- Rilevazioni e ricerche a tema
- Elaborazione del materiale raccolto
- Stesura dell'elaborato conclusivo.

Metodologia

Ogni area utilizza metodologie didattiche specifiche per favorire il lavoro nei diversi livelli di formazione.

- Area di Formazione Teorica

1) **Le lezioni**, della durata di un'ora e mezza ciascuna, vengono tenute in plenaria e seguono la metodologia della lezione frontale e del dibattito con il docente.

La lezione è seguita, dopo un breve intervallo, da un gruppo di rielaborazione delle informazioni attraverso la loro integrazione con l'esperienza personale e professionale dei corsisti.

I gruppi sono coordinati con la tecnica del *Gruppo Operativo* da specialisti dell'Istituto.

Ogni gruppo ha la durata di un'ora e mezza.

2) **I seminari** utilizzano metodologie specifiche in relazione ai temi trattati (conferenza dibattito, stage, psicodramma, laboratori, ecc.) e tempi diversi, in modo da favorire una piena corrispondenza fra la presentazione dei contenuti e delle esperienze e l'elaborazione dei partecipanti.

Il Convegno comprende interventi su diversi temi e discussione coordinata.

- Area di Formazione Pratica

1) **Le sessioni di supervisione** sono realizzate in plenaria e prevedono la presentazione di casi in trattamento da parte dei partecipanti al corso.

Il materiale portato (anche con video) sono analizzati con un supervisore e discussi in gruppo.

Questi incontri offrono la possibilità di usufruire di una supervisione della propria attività professionale e di arricchire la propria formazione attraverso la diversità e varietà delle esperienze presentate dai colleghi.

2) **I laboratori** sugli aspetti tecnici di base della presa in carico individuale hanno carattere pratico e si svolgono con l'attiva partecipazione dei corsisti: utilizzano l'esposizione di contenuti tecnici di impostazione degli interventi e l'elaborazione degli stessi in gruppo attraverso l'analisi di casi e dei relativi interventi, in collegamento con i riferimenti teorici.

- Area di Formazione Personale

Gli stages a mediazione corporea comprendono una prima fase di lavoro corporeo (individuale, a coppia, in piccolo-grande gruppo) su tema proposto e una seconda fase di verbalizzazione sull'esperienza vissuta con collegamenti ad esperienze personali e professionali e alla teoria.

Programma

La formazione è centrata sullo studio dei fattori dinamici che agiscono all'interno di una relazione significativa come quella che si instaura fra psicomotricista e bambino nel corso di una **relazione di aiuto individuale**.

Il corso prende in considerazione anche l'insieme dei fattori dinamici che influenzano la relazione d'aiuto (*il gruppo familiare, gli ambiti istituzionali, sociali, scolastici, ecc.*).

Ampio spazio è dedicato agli aspetti tecnici dell'intervento: *l'analisi della domanda, il progetto, la presa in carico, la conduzione, la verifica, i rapporti istituzionali*.

L'iter formativo si articola in **3 aree**:

- A) Area di Formazione Teorica

È finalizzata allo studio e all'approfondimento di aspetti fondamentali della relazione umana e della presa in carico individuale con riferimento al campo psicomotorio, psicodinamico, psicosociale.

Si sviluppa attraverso **2 sezioni distinte di lavoro**, ciascuna caratterizzata da una metodologia specifica.

1) Un ciclo di lezioni riservate ai corsisti su temi specifici, quali:

- difficoltà e blocchi nello sviluppo della persona: disturbi della relazione, disagio sociale e scolastico
- approfondimenti di psicopatologia infantile
- la famiglia come gruppo. La famiglia e il contesto sociale. Dinamiche istituzionali
- la malattia come emergente gruppale
- la relazione d'aiuto psicomotorio: l'empatia. L'atteggiamento e le azioni. Livelli di interpretazione e di intervento. Il transfert e il controtransfert. Le risonanze
- specificità della presa in carico psicomotoria individuale: dal setting psicoanalitico al setting psicomotorio
- strumenti di analisi e di elaborazione per lo psicomotricista: tipologia di analisi e supervisione.

2) Un ciclo di seminari aperti su temi quali:

- gli organizzatori dello sviluppo
- aspetti di psicosomatica nell'infanzia
- introduzione alla psicoanalisi
- le patologie psicomotorie
- deficit dell'attenzione e ipercinesia
- malattia mentale e fattori sociali
- analisi semiotica del lavoro psicomotorio
- dimensione simbolica del gioco
- l'evoluzione dell'espressività grafica
- la costruzione e la narrazione delle storie
- la dimensione corporea nella relazione d'aiuto
- nuovi paradigmi nell'intervento psicomotorio individuale

È compresa la partecipazione al Convegno annuale sul tema *"I nuovi bisogni dei bambini"*.

- B) Area di Formazione Pratica

È finalizzata allo studio e all'analisi delle modalità di intervento utilizzate dai corsisti nella loro attività professionale ed è realizzata attraverso **2 tipologie di incontri**:

1) *supervisione di gruppo delle attività realizzate dai partecipanti al corso,*

2) *laboratori sugli aspetti tecnici di base della presa in carico individuale:*

- le indicazioni per l'intervento psicomotorio individuale: differenze con l'intervento di piccolo gruppo
- la domanda (primi contatti)
- l'analisi della domanda
- il primo setting di intervento: impostazione, gestione, conclusione
- setting successivi di intervento: impostazione, gestione, conclusione
- il setting conclusivo
- gli spazi dell'intervento psicomotorio: la sala e l'atrio. Caratteristiche e allestimento nei diversi setting
- le specificità della relazione psicomotoria: l'atteggiamento corporeo e psicologico, l'ascolto
- le dinamiche nella relazione psicomotoria
- la produzione simbolica e sensomotoria del bambino/a: interpretazione e intervento
- la produzione grafica, la manipolazione e le costruzioni: interpretazione e intervento
- ricerca e accesso del bambino/a alla rassicurazione profonda
- i rapporti con il gruppo familiare
- i rapporti con le strutture scolastiche e socio-sanitarie
- la presentazione del proprio lavoro (presentazione e discussione dei casi, stesura di relazioni)

Il lavoro in quest'area, oltre ad essere un valido supporto all'attività professionale dei corsisti, permette una concreta integrazione fra gli approfondimenti dell'Area di Formazione Teorica e le specificità dei casi seguiti.

- C) Area di Formazione Personale

È finalizzata a perfezionare la ricerca e la presa di coscienza della propria implicazione corporea ed emozionale nella relazione con l'altro.

Il percorso formativo propone approfondimenti sull'ascolto di sé e delle proprie modalità di porsi in relazione con gli altri attraverso le vie comunicative del corpo.

Propone inoltre di esplorare gli aspetti emozionali della relazione, approfondendo il ruolo essenziale del sentimento nel pensiero, il potere delle emozioni nella vita mentale e la loro incidenza nel comportamento.

Attraverso le situazioni e le esperienze vissute aiuta ad assumere e mantenere una posizione di ascolto che consenta di "sentire" l'altro incontrandolo al di là della parola.

Obiettivi e temi della Formazione Personale:

- perfezionare la capacità di ascolto di sé e dell'altro attraverso la comunicazione tonico-emozionale, il movimento, la postura, la gestualità, la mimica, la prossemica
- aumentare la consapevolezza delle proprie modalità relazionali attraverso l'esplorazione e il riconoscimento di emozioni, pensieri, immagini ed esperienze
- esplorare il gioco delle rappresentazioni di sé nelle relazioni d'aiuto: uno spazio transizionale per l'integrazione tra azione, emozione e pensiero
- comprendere il bisogno dell'altro e attivare le competenze per un progetto di aiuto
- costruire un nuovo modo di mettersi in relazione con i nuovi bisogni dei bambini al di là delle categorie cliniche

Si sviluppa attraverso **stages intensivi a mediazione corporea**.

Frequenza ed Esami

L'Area di Formazione Teorica è costituita ogni anno da:

- 1) 6 giornate di lezioni teoriche con gruppo operativo (moduli di 3 ore ciascuno).
- 2) 5 seminari teorici, di cui 3 di 6 ore ciascuno e 2 di 9 ore, e 1 Convegno di 2 giornate (12 ore).
Seminari e Convegno seguono orari specifici.

L'Area di Formazione Pratica si sviluppa attraverso moduli di 3 ore nella giornata del sabato mattina e/o pomeriggio. Ogni anno comprende:

- 1) 10 moduli di 3 ore ciascuno dedicati alla supervisione
- 2) 7 moduli di 3 ore ciascuno dedicati ai laboratori

Gli **stages** dell'Area di Formazione Personale sono 3 ogni anno, si tengono nel corso di fine settimana in forma intensiva (il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30 e la domenica dalle ore 9.00 alle 17.00).

Ogni anno comprende una assemblea iniziale e un incontro intermedio di 2 ore ciascuno, 50 ore di attività di confronto attraverso il Forum e 10 ore di consulenza.

Al termine del corso è richiesta l'elaborazione di uno **scritto conclusivo** su un intervento psicomotorio individuale.

L'elaborato viene discusso con una apposita commissione.

Per la stesura dell'elaborato finale sono riconosciute 50 ore nel secondo anno.

Per la discussione dell'elaborato conclusivo con la commissione è predisposta un'ora per ogni corsista.

Requisiti di ammissione

L'ammissione al corso è subordinata ad un **colloquio preliminare** centrato sulle motivazioni e sui bisogni formativi e professionali dei candidati.

Modalità di iscrizione

Per iscriversi alla fase di selezione: presentare alla segreteria dell'Istituto I.F.R.A., in Via Imerio, 43/B a Bologna:

- scheda di iscrizione alla selezione compilata e firmata
- curriculum vitae con allegate fotocopie dei diplomi e degli attestati dichiarati
- n.2 foto tessera
- ricevuta di versamento della quota di iscrizione alla selezione, pari a € 120 (€ 100 + IVA 20%).

Per l'iscrizione al 1° anno di corso: superata la fase di selezione, presentare alla segreteria dell'Istituto I.F.R.A.:

- scheda di iscrizione annuale compilata e firmata
- ricevuta del versamento effettuato dell'intero importo annuale o del primo dei ratei scelti.

Attestato

Al termine del corso a tutti coloro che avranno frequentato non meno dell'80% delle ore previste ed ottenuto una valutazione positiva della discussione dell'elaborato conclusivo, viene rilasciato l'**attestato di frequenza**.

Il corso è riconosciuto dalla **F.I.Sc.O.P.** (*Federazione Italiana Scuole e Operatori della Psicomotricità*) e dalla **F.I.Pm.** (*Federazione Italiana Psicomotricisti*).

Costi

La quota di frequenza al 1° anno è di € 1.500 + IVA (*possibilità di rateizzazione*).

La quota di iscrizione è comprensiva della copertura assicurativa R.C.